



## GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

### ***Isa in tilt per le farmacie***

di Alessandro Bonuzzi

Convegno di aggiornamento

### **Gestione degli errori e responsabilità del professionista**

[Scopri di più](#)

Per il settore delle **farmacie italiane**, il **2023** è stato un anno di generale **flessione**, tanto in termini di ricavi, quanto sotto il profilo della marginalità. Infatti, dopo il triennio del Covid-19 (2020 – 2022), durante il quale il **trend degli incassi è stato positivo**, le farmacie si sono scontrate con la sempre più **ridotta capacità di spesa** dei cittadini, che hanno dovuto far fronte al costante e repentino **aumento dei prezzi al consumo**.

Ciò ha determinato la **contrazione** del fatturato ad alta marginalità, la difficoltà di **riversare** l'aumento del costo di acquisto delle merci sulla clientela, l'applicazione di forti **sconti** sui prezzi al pubblico dei prodotti.

Inoltre, l'anno 2023 ha determinato sostanzialmente l'**azzeramento del fatturato legato al Covid-19** e, segnatamente, delle **vendite di mascherine, gel e tamponi** "fai da te", nonché dei ricavi derivanti dall'esecuzione dei **tamponi** "anti-Covid", ossia dal **"servizio tamponi"** eseguito **in farmacia** dall'operatore sanitario, farmacista o infermiere che fosse.

Soprattutto, gli incassi legati al servizio tamponi anti-Covid hanno rappresentato, nel corso degli anni 2021 e 2022, un'importante **fetta** di fatturato; peraltro **contraddistinta da una marginalità diversa**, rispetto a quella legata alla **cessione dei prodotti**. Con il 2023, quest'area di **attività** è **venuta meno** quasi da un giorno all'altro, mantenendosi in essere, invece, la **struttura** della farmacia che, per far fronte alle pressanti richieste dei cittadini, si è **appesantita in termini di impiego di risorse**.

In particolare, è mediamente aumentato il **costo del personale laureato**, anche per effetto degli aumenti retributivi previsti dal **contratto collettivo nazionale**. I farmacisti collaboratori, con la loro professionalità e competenza, rappresentano senz'altro la vera ricchezza della farmacia; tuttavia, il loro **costo azienda** assorbe sempre più fatturato.

La combinazione dei due fattori, riduzione dei ricavi, da una parte, e aumento del costo del personale, dall'altro, ha causato la **tempesta perfetta** sul risultato economico dell'esercizio 2023 delle farmacie italiane, essendo il fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale, con la



conseguenza che, anche i **redditi d'impresa** del periodo d'imposta 2023 sono generalmente di tutt'altro tenore, **rispetto a quelli realizzati nelle precedenti due annualità** (2021 e 2022).

Purtroppo, il fisco non è stato al passo con i tempi, non provvedendo ad aggiornare i propri parametri alla peculiare **contrazione economica** che ha contraddistinto il settore nel corso del periodo d'imposta 2023. Il riferimento è agli **Isa 2024**, i cui risultati, per l'anno 2023, sono influenzati dall'andamento **straordinario** verificatosi nel 2021 e nel 2022, laddove con il termine straordinario vuole proprio intendersi un accadimento che è stato al di fuori dell'ordinario, **spinto dalla pandemia**.

Sostanzialmente, quindi, gli Isa 2024, non cogliendo l'**andamento congiunturale** verificatosi nel 2023 e tenendo, invece, conto della **produttività** calcolata sui dati delle precedenti 8 annualità dichiarative (ivi comprese, dunque, le annualità "straordinarie" 2021 e 2022), si **attendono** dalle farmacie ricavi e redditi al di **fuori della misura standard** ante Covid-19. Ciò vale specialmente per le farmacie con una **storicità limitata**, aperte, quindi, da pochi anni, per le quali gli **anni del Covid rappresentano i soli anni di confronto**.

In effetti, questa situazione era **difficilmente prevedibile** per tempo da tutti gli operatori del settore, nonché dall'Agenzia delle entrate, siccome **collegata all'andamento pandemico**.

Ora, però, **in assenza di correttivi**, è importante prendere atto della situazione venutasi a creare. A tal fine sarebbe auspicabile un **confronto** tra l'Agenzia delle entrate e le Associazione sindacali della categoria, per arrivare a una lettura critica e condivisa degli Isa 2024, con la **valorizzazione delle peculiarità** che hanno riguardato il **periodo d'imposta 2023 delle farmacie**.